

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco:

dott. Tommaso Spada

arch. Giancarlo Pennestri

coordinatore per VGR 2002:

ing. Franco Barosso

TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Ripristino e potenziamento delle strutture e degli impianti e ottimizzazione dei livelli di sicurezza

A seguito del grave incendio del 24 marzo 1999, all'interno del Traforo del Monte Bianco il tunnel è stato oggetto di importanti lavori di ripristino e potenziamento dei livelli di sicurezza che sono terminati nel marzo del 2002 con la riapertura al traffico dell'infrastruttura.

Dopo tre anni di chiusura e due anni di lavori, per un investimento di oltre 300 milioni di euro, il Traforo del Monte Bianco presenta oggi caratteristiche di impianti e di gestione completamente innovativi che di seguito vengono illustrati:

1. CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA

Descrizione generale del Traforo, geometrie, canali e problematiche connesse alla ventilazione, alla morfologia della roccia, ecc.

2. INCENDIO DEL 1999

Analisi degli eventi: documento di riferimento approvato dalla Commissione Intergovernativa di Controllo italiana e francese "Rapporto comune delle Commissioni Amministrative di inchiesta tecnica italiana e francese" del luglio 1999 (c.d. Rapporto Cialdini-Marec).

Analisi e circostanze dell'evento (circostanze, sviluppo dell'incendio, gestione soccorsi, comportamento utenti) 41 raccomandazioni relative ai criteri di riferimento per il piano di riapertura in condizioni di sicurezza.

3. LAVORI PRELIMINARI A SEGUITO DELL'INCENDIO

Messa in sicurezza

Pulizia funzionale e decontaminazione

Valutazione danni alla struttura

Programma degli interventi

4. PROGRAMMA DI RIPRISTINO E DI ADEGUAMENTO DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Linee generali di intervento (approvate dalla CIG nel dicembre 1999)

A) Impianti di sicurezza e di esercizio

- messa in opera di un sistema di controllo e di comando centralizzato ed informatizzato (GTC);
- rinforzo della capacità di estrazione dei fumi;
- raddoppio del numero dei rifugi con creazione di una via di evacuazione;
- n. 2 sale comando, ecc..

B) Piano di informazione degli utenti

- informazione degli utenti all'entrata del traforo;
- pannelli a messaggio variabile;
- aree di regolazione e controllo traffico pesante.

C) Organizzazione dei mezzi di soccorso

- allarmi - emergenze;
- piano interno di soccorso;
- squadre di soccorso formate da pompieri professionisti agli imbocchi e nel centro del tunnel, con mezzi speciali;
- piano di soccorso binazionale.

D) Cambiamenti della struttura di gestione

Costruzione di una struttura unica di gestione (GEIE), operante per conto delle due Società Concessionarie. Regolamento di circolazione.

5. COLLAUDI ED ESERCITAZIONI DEI SERVIZI PUBBLICI

- validazione dei progetti;
- verifiche di conformità;
- test elementari – accettazione materiali – collaudi (5 livelli);
- prove a vuoto;
- prove globali;
- esercitazioni pubbliche del Comitato per la Sicurezza (5 prove).